



Per un diritto di cittadinanza moderna

Oggi, oltre il 25% delle persone che vivono qui non ha un passaporto svizzero, compresi molti che sono nati qui. La legge svizzera sulla naturalizzazione presenta ostacoli elevati, è arbitraria, discriminatoria e non degna della democrazia.¹ La riforma del 2018 della legge sulla cittadinanza ha incrementato questi ostacoli. Le persone meno qualificate e meno abbienti, così come i lavoratori e lavoratrici precari, hanno molte meno possibilità di essere naturalizzati. La percentuale di persone pienamente naturalizzate con una laurea è passata dal 33,5% al 57%. Tuttavia, la percentuale di naturalizzazioni tra le persone che non hanno completato alcun percorso formativo dopo la scuola dell'obbligo è scesa dal 23,8% all'8,5%. La Svizzera è un Paese di immigrazione, con oltre il 41% di persone con un background migratorio - e la tendenza è in aumento. È giunto il momento che il PS intensifichi i suoi sforzi a favore di un diritto di cittadinanza equo. **²Per sostenere questo impegno nel modo più ampio possibile all'interno del partito, il PS stostiene un evento nazionale a favore di un diritto di cittadinanza moderno, al quale saranno invitati anche la società civile e il mondo accademico.**

Il PS appoggia l'iniziativa popolare "Per un diritto di cittadinanza moderno (iniziativa per la democrazia)". ³⁴Per la prima volta dall'iniziativa Mitenand, lanciata 50 anni fa dal movimento Mitenand, un movimento della società civile chiamato "Azione Quattro Quarti" chiede una politica progressista in materia di diritto di cittadinanza e ha depositato il 21 novembre 2024 l'iniziativa popolare "Per un diritto di cittadinanza moderno (iniziativa per la democrazia)". L'iniziativa crea la base costituzionale per garantire a tutte le persone che vivono qui un'equa possibilità di pieno riconoscimento sociale e di partecipazione. Solo così riusciremo a rendere la democrazia adatta al futuro in modo equo. L'iniziativa per la democrazia è un'opportunità per la socialdemocrazia di portare in modo proattivo il tema del diritto di cittadinanza sulla scena politica.

¹ Fibbi, Rosita/von Rütte, Barbara/Wanner, Philippe: Ordentlich einbürgern in der Schweiz. Uno studio commissionato dalla Commissione federale della migrazione FCM, Berna 2024.

² Institut Neue Schweiz INES: Argumentarium für ein Neues Bürgerrecht, Berna 2024.

³ Espahangizi, Kijan: Un movimento per i diritti civili in Svizzera? The Forgotten Legacy of the Mitenand Movement (1974-1990), in: Blog Institut Neue Schweiz INES, Berna 2018, disponibile all'indirizzo: https://institutneueschweiz.ch/De/Blog/178/Espahangizi_Mitenand (accesso: ottobre 2024).

⁴ Si veda il manifesto di Aktion Vierviertel all'indirizzo: <https://www.aktionvierviertel.ch/> (accesso: ottobre 2024).

Il PS elabora un documento programmatico " Per un diritto di cittadinanza moderno".

In questo documento, il PS analizza in modo critico la politica relativa al diritto di cittadinanza e mostra come il partito possa contribuire maggiormente a creare le condizioni sociali e istituzionali per una politica progressista in questo ambito. Sulla base di studi attuali e dei principi della democrazia sociale, vengono formulate richieste per una riforma equa e sostenibile del diritto di cittadinanza che promuova l'inclusione senza discriminazioni in ogni ambito della società. La lotta per l'uguaglianza in materia di diritto di cittadinanza e la partecipazione di tutti e tutte è dichiarata una priorità politica del PS con obiettivi e misure concrete.

La direzione del partito sostiene attivamente le rivendicazioni dell'iniziativa per la democrazia. Lavorare per un diritto di cittadinanza moderno è un compito a lungo termine. Le prospettive di successo dipendono soprattutto dal fatto che gli organi e i responsabili del partito si impegnino a fare campagna e a lottare per questo obiettivo in ogni occasione possibile. L'impegno per diritto di cittadinanza moderno richiede forza d'animo e risorse politiche, finanziarie e personale. La direzione del partito insieme alle sezioni si è prefissata il compito di condurre nei prossimi anni una campagna a favore dell'iniziativa per la democrazia e dei suoi obiettivi, nonché a livello cantonale e comunale per il miglioramento giuridico e amministrativo dell'accesso ai diritti di cittadinanza.

Se il Consiglio federale e il Parlamento non sostengono l'iniziativa per la democrazia, il gruppo parlamentare PS si impegna per un controprogetto diretto o indiretto. Esistono numerosi modi per migliorare l'accesso agli attuali diritti di cittadinanza. A livello federale, attraverso una modifica della Costituzione, questi includono: l'acquisizione automatica della cittadinanza alla nascita o al momento dell'adozione in Svizzera; il diritto di ottenere la cittadinanza dopo meno di 10 anni; la naturalizzazione semplificata per la seconda generazione; la naturalizzazione semplificata dopo un lungo periodo di residenza e per le persone senza prospettive di ritorno o per gli apolidi. Inoltre, i periodi di residenza minimi cantionali o comunali possono essere vietati e sostituiti da quelli a livello federale. Senza modificare la Costituzione, ma rivedendo la legge sono possibili i seguenti cambiamenti: eliminazione del legame tra il diritto di soggiorno e la cittadinanza e i diritti sociali, in particolare il ricevimento dell'assistenza sociale; abolizione del permesso di soggiorno come requisito formale di naturalizzazione; riduzione della durata del soggiorno ai sensi della legge federale e abolizione dei periodi di residenza minimi aggiuntivi a livello cantonale o comunale; alleggerimento dei criteri di integrazione individuale; adattamento dei criteri per la terza generazione; definizione di requisiti più bassi per gli apolidi e i rifugiati e per i minori; divieto di naturalizzazione da parte dell'assemblea comunale; obbligo della Segreteria di Stato per la Migrazione di informare attivamente le persone che soddisfano i requisiti formali per la naturalizzazione.

Sezioni cantonali e comunali: lottare ora per migliorare il diritto di cittadinanza cantonale e comunale

L'obiettivo è che il diritto di cittadinanza sia sancito dalla Costituzione federale come un diritto, basato su criteri oggettivi ed equi e di competenza esclusiva della Confederazione. Fintanto che ciò non verrà realizzato, le sezioni sono incoraggiate a sostenere facilitazioni a livello cantonale e comunale, come la naturalizzazione gratuita per bambini, bambine, adolescenti e giovani adulti e una significativa riduzione delle tasse per tutti e tutte; l'equiparazione dei periodi di residenza minima cantonali e comunali a quelli federali; il riconoscimento della residenza nel vecchio luogo di residenza in caso di trasferimento in un nuovo comune o in un nuovo cantone; l'obbligo di tenere un registro delle naturalizzazioni; rendere la consulenza per la naturalizzazione una parte obbligatoria dei programmi cantonali di integrazione (PIC); alleggerire i criteri di integrazione, come l'abolizione del criterio dell'indipendenza dalle prestazioni sociali e la riduzione dei requisiti di conoscenza della lingua; introduzione di norme per una politica di informazione attiva da parte delle autorità per la popolazione priva di passaporto svizzero; abolizione della responsabilità per la naturalizzazione da parte dell'assemblea comunale; introduzione del diritto di voto per residenti.